

La scuola, i disagi

Sostegno, algoritmo in tilt e alunni senza insegnanti

La denuncia dei docenti senza risposta L'avvocato: gli insegnanti specializzati
Annunciata manifestazione in piazza ci sono ma non vengono individuati

IL CASO Gabriella Cuoco

Docenti di sostegno specializzati senza lavoro e bambini disabili senza docenti: a Caserta le assegnazioni dell'algoritmo per gli incarichi annuali sono diventate un caso nazionale a suon di reclami e ricorsi, alcuni dei quali finiti già sulla scrivania del premier in pectore Giorgia Meloni, attraverso i neo parlamentari del territorio.

Il caso è scoppiato da qualche settimana, e non trova una soluzione. Anzi, la situazione sembra aggravarsi con il passare delle ore, in quanto sono centinaia le persone che attendono che si faccia luce sulla vicenda, proprio mentre il nuovo Governo è pronto ad insediarsi, gli esperti valutano chi potrà essere il prossimo ministro dell'Istruzione, i sindacati prendono seri provvedimenti e migliaia di docenti specializzati sul sostegno sono ancora a casa, migliaia di bambini disabili sono a scuola affidati ad incaricati senza competenza che, in barba all'inclusione tanto sbandierata quando serve, li portano in giro per le scuole non avendo alcuna idea di cosa sia fare la docente di sostegno non avendo frequentato appunto il tanto chiacchierato TFA di sostegno.

Il problema di fondo è legato, soprattutto, alle nomine falsate dell'algoritmo in quanto le Gra-

duatorie provinciali, che includono i docenti abilitati all'insegnamento per le classi di concorso Aada e Adee (sostegno infanzia e sostegno primaria) non sono state aggiornate e cioè ripulite di tutte quelle persone che, lo scorso anno, hanno ricevuto l'ex articolo 59 comma 4 Decreto legislativo 73/2021 (incarico a tempo determinato che dopo l'anno di prova si trasforma in indeterminato), nonché con le immissioni in ruolo da Graduatoria di merito 2022 su altra Regione e quelle da Graduatorie di merito dei concorsi 2018 e 2016.

Tutto questo giro, ha fatto sì che l'Ufficio scolastico provinciale di Caserta, attraverso appunto l'algoritmo, convalidasse incarichi anche a chi era già di ruolo (in altre Regioni addirittura) non arrivando quindi a individuare (ma soprattutto saltando) chi era effettivamente in posizione utile per ricevere la supplenza annuale.

Una delegazione di docenti, sia appartenenti alla classe di concorso Aada che a quelle di Adee, nei giorni scorsi ha incontrato, capitanati dall'avvocato Gioia Esposito, il direttore Monica Matano.

L'incontro non ha dato però l'effetto desiderato, in quanto la Matano ha precisato che l'iter è stato dettato dal Miur che, nel decreto relativo agli incarichi dell'algoritmo, non ha precisa-

to che qualora, nelle assegnazioni venissero saltati docenti con specializzazione questi potessero «rientrare in gioco» in un bollettino successivo di nomine.

«Ancora oggi - dice l'avvocato Esposito, anche docente di sostegno specializzato e "saltato" dall'algoritmo - si afferma che mancano docenti di sostegno e che occorrerebbe aumentare il numero degli ammessi al TFA. Tutto questo è falso, i docenti di sostegno ci sono ma il sistema di conferimento degli incarichi di supplenza annuale ha lasciato e sta lasciando a casa centinaia di docenti specializzati su sostegno, a favore di docenti privi di specializzazione o addirittura di non docenti assunti dalle Mad. Il Ministero dell'Istruzione ha previsto che l'algoritmo non torni indietro quindi, anche se con sacrificio economico, personale e familiare, un docente si è specializzato, per il Ministero è rinunciario perché al primo giro di algoritmo non c'era corrispondenza tra quello che aveva inserito nelle scelte e le disponibilità, poco importa se dopo il primo bollettino escono centinaia di disponibilità in deroga che an-



dranno alla seconda fascia o addirittura all'incrociata, poco importa che a migliaia di bambini disabili non sarà garantito il diritto all'istruzione previsto dalla nostra Carta Costituzionale, poco importa che si violerà una Legge dello stato a tutela dei disabili».

Intanto, da voci di corridoio pare che nelle prossime ore sarà ufficializzata una manifesta-

zione provinciale, organizzata dai docenti di sostegno, che hanno informato anche canali nazionali della decisione: il loro è un grido d'allarme che vuole essere lanciato in modo elatante. Si invocano rettifiche a firma dell'Atp di Caserta, proprio come è accaduto nelle ultime ore in altre province d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GRADUATORIE NON AGGIORNATE PER LE SUPPLENZE ANNUALI E A CASA RESTA CHI HA IL TFA



Una delegazione di insegnanti di sostegno si è recata all'ufficio scolastico provinciale per chiedere chiarimenti



Peso: 39%